IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 263 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 22 SETTEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI PER I PRESTITI PER LE ASSICURAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Alla calma generale, che notavasi da qualche giorno sul diversi scacchieri, è subentrato un periodo di attività, che potrebbe anche essere transitorio.

Sul fronte belga gli inglesi hanno iniziato nuovi attacchi ed attualmente hanno i loro soldati sul fronte di Riga.

Stamane altre novità dall'estero, perchè questo nostro foglio esce mentre scrivo destinato alla Conferenza internazionale, che avrà luogo a Parigi — come vedono i nostri lettori — stamane o nel primi del prossimo mese.

Infatti, riprendendo il 18 ottobre i lavori del Parlamento italiano, ai quali assisterà l'on. Sonnino, ritengo che per tale epoca la Conferenza avrà già avviato suoi lavori.

A proposito della prossima ripresa dei lavori della importante gli ambienti di Montecitorio mantengono le previsioni degli scorsi giorni circa il lasciato accordo del gruppi costituzionali di continuare la loro cooperazione al Ministero nazionale, che sopravvenga i gruppi assenti.

Negli ambienti parlamentari si ritiene altresì la certezza assoluta di quel giornali che invocando la massima resistenza interna — come se questa fosse mancata — non abbiano fatto — accennano a periodi che avrebbero attraversato — la più grave delle ingiurie.

Per fortuna, il fumoso stadium bellico sempre, con esatezza i quali ci mandano da ogni parte le loro campagne fanno credere all'esistenza che che non esiste.

Vediamo stati da qualche contributo interessanti giudizi della stampa neutrale intorno alla situazione attuale. Ieri passai, ad esempio, in rapporto da quei giornali italiani che, per mancanza di notizie proprie dedicano quasi esclusivamente ai commenti del partito belligerante e certi bollettini.

Le risposte agli quindi di cui scrivevo. La Svizzera, ad esempio, è divisa fra la Germania, socialista ed organizzatissimi del partito belligerante e la Francia, democratica, che non esita acquistare da potenti alleanze come prova del buon senso e del patriottismo delle classe.

Degli scrupoli furono fra commessi i ad quali nulla ci è stato e non ci è mancato. Ma essere fare si possono raggiungere i migliori risultati, se ci conduttore non si mantenesse nella la compagine interna; come è stata finora e come continuerà ad essere.

Politica e Diplomazia

(S) Parigi, 21. — I giornali pubblicano una informazione da Berlino la quale dice che l'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al Segretario di Stato per gli affari esteri Zimmermann, una volta arrivato a Berlino, i saluti serviti dal Re Ludwig al Sovrano e alla Patria ed augurandosi che la missione riesca a vantaggio di un altro grande Stato, la ricongiunzione del suoi membri, per l'avvenire della Germania e la Pace.

(S) Atene, 20. — Il Governo ha accettato di far un decreto che collora a signor Per-Freudenthal del Consiglio Legislativo presso dell'Università e l'on. Alessi Apostolidis.

(S) Il Stoccarda, 20. — Il Ministro degli Esteri Hintze ha nominato vice-Presidente del Consiglio dei Ministri.

(S) Berna, 21. — Il Segretario di Stato per la Guerra, Decker, presentando una domanda di credito supplementare, ha dichiarato ufficialmente che gli Stati Uniti avranno alla fine del 1918 un esercito di 2.500.000 uomini soggiorno di guerra. 500.000 cavalli saranno pure mobilitati.

(S) Zurigo, 21. — Si ha da Vienna: L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto in udienza privata, stamani, i membri del Presidente del Consiglio ungherese Wekerle e successivi per della per audienza al funerale della Regina Elisabetta.

— (S) Da Vienna: In Commissione provinciale del Consiglio di Stato deciglio ufficiosale a comunicati della Presidenza del consiglio dei Ministri, principe Liechtenstein e l'arciveseo Kahorsky per formare il Consiglio di reggenza.

Il governatore polacco tedesco Beseler si è recato a Berlino per ritornare in fretta d'audienza in Reggenza e la Corte.

(S) Washington, 20. — Il Senato ha assicurato a Presidente Wilson il principio la legge per la Croce Rossa e XX Settembre tutta Nazionale.

(S) Parigi, 21. — Il gruppo conservatore ha presentato alla Camera un progetto di legge per dichiarare la volontà immediata dei rapporti diplomatici con la Russia.

(S) Atene, 21. Il Presidente del Consiglio Venizelos avrebbe avuto una sua è riferenza col Re Alessandro.

Ieri sera vicino che egli abbandonerebbe il Ministero degli Esteri, Presidente Venizelos, per indagine non se è sentiere che conservarà sempre per qualche tempo il Ministero della Guerra.

(S) Londra, 21. — Ha da Pekino che l'ex Ministro esterno-cancelliere lasciato quella capitale, oggi nel pomeriggio della sua partenza. Egli si recherà a Tientsin, dopi dove si imbarcherà a bordo di un piroscafo olandese diretto a Singapore e Batavia.

(S) Washington, 21. — Il Dipartimento di Stato pubblica un rapporto dell'ex ambasciatore tedesco conte Bernstorff, inviato nel grande del carteggio segreto che fu trovato nel Consolato Generale di quando rappresentata dallori per cercare un'influenza nel Congresso, così da evitare forse la dichiarazione di guerra degli Stati Uniti alla Germania. E la comunica trattanto ad agire in questo senso.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

(S) Buenos Aires, 20. — Le relazioni ferroviarie ed i rapporti mercantili stanno Compagnie hanno ripreso il traffico e chiuso le officine.

Il Governo organizza in chiusto a quello provvisorio che stato proclamato le disdicevoli fatte dal Ministro argentino.

Inoltre il Governo organizza la riunione a Washington di una Conferenza fra i rappresentanti inviati da Buenos Aires, del Ministro Lenberg, perchè siano studiati dei Ministero navi americane.

La situazione in Russia

(S) Nove Tcherkask, 20. — Il 2 agosto il Congresso militare militare dei delegati delle truppe cosacche. Vi sono ben i presenti i rappresentati del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati e del Consiglio Municipale di Mosca e di altre città della Russia centrale. Si è aperto, con un discorso del presidente del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati di Pietrogrado.

Il generale Kaledin, altro Presidente comunale ha declinato l'onore a cause del decreto che lo assegna della carica di Presidente del governo provvisorio.

(S) Pietrogrado, 21 — UDR. di Presidente del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati, che è composto, la delle di pura convenzione bolscevica, didattura militare alla presidio dentro per stabilire un controllo alle direttive politiche esplicate dal governo.

(S) Pietrogrado, 21 — Un gruppo di fautori del l'antico regime, capeggiati dalla Russia, sono stati arrestati dal consiglio dei delegati degli operai e soldati di Habingfors mentre si dirigevano in Svezia a richiedere nella persona di Nicolaievich. Il Governo provvisorio e il Consiglio dei delegati operai e militari di Helsingfors ha convocato gli ufficiali e l'esercito.

— Il Comitato centrale del partito dei cadetti ha approvato una mozione, che invita la Duma a partecipare ad accettare la quanto partecipazione alla conferenza democratica. Il Comitato centrale dei delegati operai e militari di Pietrogrado, tale invece la mozione non solo respinta a politica del governo e non prende parte alcuna un organo politico influente, ma attenersi la presa attendere della Duma.

— Per accelerare la temporanea in Russia, il Governo ha dato disposizioni per la graduale trasformazione dei depositi di alcuni esistenti nelle differenze in depositi di cambio, che dovranno avere contenzione i ½ per cento di sconto.

— La dissoluzione dei delegati operai e militari di Pietrogrado, che ha fatto un gran lavoro per la propaganda bolscevica, ha provocato scalpiti, internazionale, a Stoccarda e Rotterdam.

(S) Londra, 21. Con. pom. del mattino. Haig: Rapporto del generale in capo sulle operazioni recenti. Ci ne' è stato completo.

Durante la scorsa settimana hanno eseguito delle nostre truppe ed dintorni del villaggio di Ter Tour e a nord ovest di Zonnebeke hanno attaccato con vari gran successo e conquistato le seguenti dei nostri obiettivi in precedenza.

Il nemico contro attacchi costantemente ripetuti di enorme non ha fatto che accrescere le sue perdite senza che abbia potuto ripeadere nulla del terreno che ci era stato strappato. Le perdite del difensi precedenti il nostro non ha eseguito contrattacchi durante la scorsa e la nostra truppe hanno potuto consolidare le posizioni conquistate senza essere catturate. La cattura di prigionieri è stata piccola.

Durante la notte, ad ovest di Hervinouvi e ad est di Lens, piccoli scontri causi sono stati eseguiti.

SACCHIERE EST
FRONTE RUSSA

(S) Pietrogrado, 20. — (Comun. del Grande Stato Maggiore del Esercito).

Fronti settentrionale, combattuta e nel occidentale. Il 19 un'offensiva di fanteria e di artiglieria nemica contro la zona l'ultima nella regione ad est di Lennewaden. Dopo una preparazione d'artiglieria di circa 3 ore, il nemico è stato respinto con grandi perdite.

Sugli altri settori del fronte fronte di battaglia.

SACCHIERE BALCANICO
FRONTE FRANCESE.

(S) Parigi, 20. — Comu. uff. del 19.

Lotta di artiglieria molto violenta sul fronte, specialmente nel regione di Monsantz e ad ovest del lago di Ostrica.

SACCHIERE ITALIANO
FRONTE ITALIANA

(S) Pietrogrado, 20. — *(Uff.) Nessun comunicato.*

Il 3 settembre, a Milano, in seguito a dimostrazioni contro i recenti rialzi dei prezzi dei generi alimentari, la folla penetrò nella Camera del lavoro, distrusse la sala ragione ordinava e ed il Consiglio. I pompieri hanno dovuto intervenire per spegnere l'incendio.

Il 4 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 5 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 6 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 7 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 9 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 10 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 11 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 12 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 13 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 14 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 15 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 16 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 17 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 18 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 19 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 20 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 21 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 22 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 23 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 24 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 25 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 26 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 27 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 28 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 29 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 30 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 31 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 32 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 33 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 34 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 35 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 36 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 37 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 38 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 39 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 40 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 41 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 42 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 43 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 44 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 45 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 46 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 47 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 48 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 49 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 50 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 51 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 52 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 53 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 54 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 55 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 56 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 57 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 58 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 59 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 60 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 61 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 62 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 63 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 64 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 65 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 66 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 67 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 68 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 69 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 70 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 71 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 72 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 73 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 74 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 75 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 76 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 77 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 78 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 79 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 80 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 81 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 82 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 83 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 84 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 85 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 86 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 87 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 88 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 89 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 90 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 91 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 92 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 93 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 94 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 95 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 96 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 97 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 98 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 99 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 100 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 101 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 102 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 103 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 104 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 105 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 106 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 107 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 108 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 109 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 110 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 111 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 112 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 113 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 114 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 115 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 116 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 117 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 118 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 119 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 120 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 121 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 122 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 123 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 124 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 125 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 126 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 127 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 128 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 129 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 130 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 131 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 132 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 133 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 134 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 135 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 136 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 137 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 138 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 139 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 140 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 141 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 142 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 143 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 144 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 145 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 146 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 147 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 148 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 149 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 150 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 151 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 152 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 153 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 154 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 155 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 156 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 157 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 158 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 159 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 160 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 161 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 162 settembre, a Milano, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Il 163 settembre, a Torino, la folla saccheggiò e diede alle fiamme i locali della Camera del lavoro. Le truppe hanno dovuto intervenire per ristabil

La Stazione americana a Napoli.

(S) Napoli, 21 — È giunta proveniente da Roma, in Missione speciale, l'autoambulanza che ha preso alloggio al Royal Portoghesi. La Missione visitata i principali ospedali della nostra città e quindi prenderà parte ad un ricevimento.

Dragami di terra e di mare

GRAVE INCENDIO A STRATFORD

(S) Londra, 21. — Un grande incendio ha distrutto parecchie officine e numerosi di case a Stratford. Numerose vittime.

UN'ESPLOSIONE IN IRLANDA

(S) Londra, 21. — E' avvenuta una esplosione in una cartiera vicino a Belgrado in Irlanda. Vi sono 9 morti e numerosi feriti.

Scienza e Lettere

Onorificenza

(S) Parigi, 21. Il nostro Louis Lioré, vice-rettore dell'Accademia di Parigi.

Ieri alle 2 si è spento a Milano il celebre scrittore Ippolito Nievo, nato a Padova nel 1831. Ha lasciato molti romanzi, novelle, drammi, poesie, tra cui le Confessioni di un Italiano, Le Lucciole, Il Conte pecorajo, Il Varmo, Le Novelle campestri, Angelo di bontà, Gli ultimi anni della Repubblica di Venezia, Il Pescatore di anime, Il Barone di Nicastro, Il Pedante, Il Capitano Cocchia, Il Prete di Colloredo, Il Frate, Il Ministro, Il Segretario, Il Cavaliere, Il Cicerone, Il Cortigiano, Il Filosofo, Il Poeta